

Lo ha detto al Meeting di Rimini Marco Morganti, responsabile Direzione Impact della banca

# Intesa Sp, terzo settore in ripresa

## Costruisce alleanze per sostenere il rilancio dell'Italia

DI GIOVANNI GALLI

«Il Terzo settore ha subito un colpo molto forte dalla crisi, ma sta costruendo alleanze con banche, istituzioni, sindacati, associazioni industriali per essere protagonista della ripresa del paese e rispondere alle esigenze del Pnrr»: lo ha assicurato Marco Morganti, responsabile della Direzione Impact di Intesa Sanpaolo, intervenendo al Meeting di Rimini sul tema «E' l'ora della partecipazione». Morganti ha aggiunto che, nel ciclo di appuntamenti recentemente organizzato per definire una nuova agenda del non profit, «ho riscontrato tra le organizzazioni entusiasmo e determinazione nel superare difficoltà e divisioni».

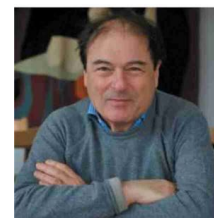
La discussione al Meeting è stata un'occasione per discutere di come crescere: «Il Terzo settore nell'efficienza e Intesa Sanpaolo nella capacità di servirlo con soluzioni innovative: un aspetto che ci è riconosciuto

come tratto caratteristico e che raccoglie l'eredità di Banca Prossima, oggi incorporata nella Direzione Impact». Secondo Morganti l'inclusione creditizia delle persone, così come delle organizzazioni non profit, è importante per la ripartenza del Paese. Intesa Sanpaolo ha lanciato da poco tre iniziative che vanno in questa direzione attraverso il Fund for Impact: «per Esempio», destinato ai volontari del Servizio civile; «per Crescere» è rivolta ai genitori con figli in età scolare; «per avere Cura» è studiata per le famiglie con persone non autosufficienti. Strumenti che si aggiungono agli altri prestiti Impact a disposizione di chi ha difficoltà di accesso al credito.

«L'iniezione di credito, nel senso anche di fiducia e di visione positiva che è necessario introdurre nell'attività economica, così come nella relazione tra le persone, viene realizzata non sulla base della sostenibili-

tà odierna, ma su quella che raggiungeranno domani persone come gli studenti universitari, le madri lavoratrici o chi non ha maturato i requisiti pensionistici ma ha perso il lavoro», ha osservato ancora Morganti. «Una situazione resa ancora più difficile dal Covid. Tutto questo non sarebbe stato possibile se non avessimo seguito una strada, in questi anni, che prevede un'importante variante rispetto all'economia for profit: utilizzare una parte del profitto, una parte del valore generato per creare le condizioni per l'accesso ad altri soggetti. Uno schema generativo che può contagiare tutta l'economia».

— © Riproduzione riservata — ■



Marco Morganti



Peso:31%